



parrocchia

**SS. Salvatore
di Brugine**

PREGHIAMO PER ...

**Domenica 04 Febbraio V^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
46^a Giornata per la Vita**

Ore 08,00 S.Messa
Ore 10,00 S.Messa
Ore 18,00 S.Messa

Lunedì 05 Febbraio Sant'Agata, vergine e martire

Ore 18,00 S.Messa

Martedì 06 Febbraio Santi Paolo Miki, presbitero e compagni, martiri

Ore 18,00 S.Messa

Mercoledì 07 Febbraio Ore 18,00 S.Messa

Giovedì 08 Febbraio Santa Giuseppina Bakhita, vergine

Ore 17,00 Adorazione Segue Santa Messa

Venerdì 09 Febbraio Ore 18,00 S.Messa

Sabato 10 Febbraio Santa Scolastica, vergine

Ore 18,00 S.Messa Def. Chinello Aldo, Gina, Olga e vivi e defunti famiglia
Def. Romanato Suor Ernesta e Coccato Mario e vivi e defunti famiglia,
Def. Masiero Antonio e Martin Adelia,
Def. Martin Moreno, Ilario, Frizzarin Irene, Ceresa e Pietro,
Def. Minesso Antonio, Luisa, Mario e Chinello Ermida

**Domenica 11 Febbraio VI^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
XXXII Giornata Mondiale del Malato**

Ore 08,00 S.Messa Def. Patella Ivone e Rocca Adolfini
Ore 10,00 S.Messa Def. Ceconello Celso, Def. Brugnera Luigi e Celestina,
Def. Masut Pasquale, Teresina e Agnese, Famigliari vivi e defunti

Ore 18,00 S.Messa Def. Callegaro Giovanni

Grazie!!! Un mattone per il restauro della chiesa N.N.: 50,00 – 50,00 – 20,00 – 5,00 Per chi è in necessità € 20,00 – 20,00

Foglietto parrocchiale numero 05/04.02.2024

CONTATTI
PARROCCHIA
**SS. SALVATORE
DI BRUGINE**

Don Francesco
cell. 340 3293268
donfrancescomalaman@gmail.com
www.parcchiadibrugine.it

Scuola dell'Infanzia:
tel. 049 5806566
--
Via Roma, 27 | 35020 Brugine (PD)



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2024

**«Non è bene che l'uomo sia solo».
Curare il malato curando le relazioni**

Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria.

Penso ad esempio a quanti sono stati terribilmente soli, durante la pandemia da Covid-19...non dimentichiamo quanti hanno dovuto affrontare l'ora della morte da soli, assistiti dal personale sanitario ma lontani dalle proprie famiglie.



Allo stesso tempo, partecipo con dolore alla condizione di sofferenza e di solitudine di quanti, a causa della guerra e delle sue tragiche conseguenze, si trovano senza sostegno e senza assistenza: la guerra è la più terribile delle malattie sociali e le persone più fragili ne pagano il prezzo più alto.

Occorre tuttavia sottolineare che, anche nei Paesi che godono della pace e di maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se “non servono ancora” – come i nascituri –, o “non servono più” – come gli anziani» (Enc. Fratelli tutti, 18). Questa logica pervade purtroppo anche certe scelte politiche, che non riescono a mettere al centro la dignità della persona umana e dei suoi bisogni, e non sempre favoriscono strategie e risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure. Allo stesso tempo, l'abbandono dei fragili e la loro solitudine sono favoriti anche dalla riduzione delle cure alle sole prestazioni sanitarie, senza che esse siano saggiamente accompagnate da una “alleanza terapeutica” tra medico, paziente e familiare.

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada...

Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione.

APPUNTAMENTI

Tutti gli appuntamenti settimanali sono confermati

Domenica 4 Febbraio

E' bello ciò che è pace - Festa della PACE Vicariale presso il Palasport di S. Anna di Piove di Sacco. Festa aperta a tutti i ragazzi di A.C. e I.C.

Sosteniamo il Movimento per la Vita - Al termine delle Sante Messe, ci sarà la possibilità di sostenere il **Movimento per la Vita** aderendo alla loro iniziativa dei fiori.

Mercoledì 7 Febbraio

Presso il centro parrocchiale di S. Anna di Piove di Sacco, alle ore 20,30, incontro sul cammino della Quaresima, a nome dell'Ufficio Missionario

Domenica 11 Febbraio

Pranzo Di Carnevale - Iscrizioni in centro parrocchiale domenica 4 Febbraio dalle ore 09,00 alle ore 12,00

Giornata Mondiale del Malato - Durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 10,00 **verrà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi** a tutti coloro che (confessati) hanno compiuto i 60 anni oppure si trovano in stato di malattia.